

Rapporto della Commissione della Gestione sul Messaggio Municipale no. 58 concernente l'adozione del nuovo regolamento sulle prestazioni degli Istituti scolastici e giovanili

Locarno, 1 giugno 2007

Signori Presidente e Consiglieri,

la vostra Commissione della gestione si è chinata con attenzione sul messaggio municipale concernente l'adozione del nuovo regolamento sulle prestazioni degli Istituti scolastici e giovanili.

Dal punto di vista tecnico la Commissione ritiene che il regolamento debba essere approvato così come proposto dal Municipio, con le seguenti raccomandazioni:

- Le tariffe previste dal regolamento dovrebbero essere applicate partendo da quelle minime
- L'ammontare della partecipazione delle famiglie dovrebbe tenere conto del numero di figli a carico.

L'analisi del regolamento proposto dal municipio ha dato avvio, in seno alla Commissione, ad alcune riflessioni sulla politica sociale della Città, in merito ad aspetti strettamente correlati con la fruizione delle prestazioni degli istituti scolastici e giovanili. Il messaggio municipale – a dire il vero piuttosto “asettico” – fonda, rettamente, le proprie motivazioni nella mutata giurisprudenza in materia e chiede di colmare l'attuale vuoto giuridico, per poter applicare con la necessaria base legale il principio della causalità e della copertura dei costi anche alle citate prestazioni. Rileviamo tuttavia che la questione assume siffatta rilevanza non solo perché vi è una lacuna formale da correggere. Nella realtà il bisogno di prestazioni non meramente scolastiche erogate dagli istituti scolastici e giovanili è in continuo aumento. Lo esige il mutamento strutturale della nostra società, a causa della crescita esponenziale del numero di famiglie monoparentali e dell'aumento del numero di famiglie nelle quali – per scelta o per necessità – ambedue i genitori esercitano una professione a tempo pieno. Queste profonde trasformazioni mettono le nostre istituzioni nella condizione di dover accrescere e diversificare l'offerta di servizi. Tra questi citiamo in particolare:

1. La refezione

Attualmente circa 30 allievi dei nostri Istituti si recano giornalmente per il pranzo alla mensa della SPAI. La tendenza è all'aumento costante. Per il momento l'accordo raggiunto con la SPAI permette di risolvere in modo soddisfacente il problema della refezione, ma non per tutte le sedi. Quelle più discoste (Solduno, Monti) non possono fruire di questo servizio e sono di fatto discriminate rispetto a quella dei Saleggi. La SPAI stessa deve far fronte ad un aumento della richiesta di refezione sia interna, sia esterna (Scuole Medie e Medie superiori). Nel caso in cui la SPAI dovesse recedere dall'accordo con i nostri Istituti ci troveremmo in una situazione di emergenza difficilmente risolvibile a breve termine. Altrove, anche in Ticino, è stata adottata una soluzione assai pratica, tale da risolvere una volta per tutte questo problema: il catering. In concreto si tratta di incaricare un servizio di ristorazione esterno della preparazione e consegna dei pasti nelle varie sedi scolastiche.

I locali per la refezione (aule vuote) sono reperibili in tutte le sedi. Il sistema presenta svariati vantaggi:

- non richiede la creazione di cucine e l'assunzione di personale
- permette di servire tutte le sedi
- i costi e la loro copertura sono facilmente controllabili; lo stesso vale per la qualità

- l'onere a carico degli allievi, rispettivamente dei loro genitori, è simile a quello per le mense proprie (sulla base delle esperienze fatte altrove)
- la sicurezza, il controllo e il confort sono maggiori rispetto alla soluzione attuale (gli allievi non debbono lasciare la sede scolastica).

2. L'orario prolungato

Attualmente questo servizio assai richiesto è fornito unicamente dall'asilo nido. La Commissione della Gestione raccomanda al Municipio l'adozione di questo servizio anche per tutte le scuole dell'infanzia della Città. Gli orari delle scuole dell'infanzia (08.40 – 15.30) non soddisfano per nulla le esigenze delle famiglie odierne, poiché non collimano con i normali orari di lavoro. Concentrare questo servizio al solo asilo nido equivale, di fatto, ad istituire una sorta di numerus clausus, dato che il numero delle richieste supera già oggi di gran lunga la disponibilità di questo istituto. Vi chiediamo pertanto di introdurre questo servizio anche nelle sedi delle scuole dell'infanzia dei Saleggi, di San Francesco e di Solduno.

Per concludere proponiamo al Consiglio Comunale di accettare sia i singoli articoli, sia il complesso del Regolamento sulle prestazioni degli Istituti scolastici e giovanili così come presentato nel MM n. 58 e raccomandiamo al Municipio di adottare le misure indicate nei punti 1. e 2. del nostro rapporto.

Con stima

(f.to)

Elena Zaccheo, relatrice

Roco Cellina

Massimo Respini

Paolo Caroni

Gianbeato Vetterli

Fabio Chiappa

Ronnie Moretti

Mauro Cavalli

Fabio Sartori

Silvano Bergonzoli

Mauro Beffa